

## Quanto inglese s'impara andando in un paese anglofono?

Dipende moltissimo da ciò che si fa.

Innanzitutto, è indispensabile andare all'estero con una conoscenza grammaticale buona poiché è molto improbabile che ci sia qualcuno che vi correggerà in modo sistematico quando sarete all'estero. Per tornare al paragone sportivo, se non sapete nuotare e venite buttati in acqua, in qualche modo imparerete a galleggiare, ma non certo a nuotare bene. Si potrebbe dire la stessa cosa per l'inglese. Senza una conoscenza grammaticale, imparerete a capire ed a farvi capire, ma mai a scrivere qualcosa correttamente.

Inoltre, quanto tempo si passa a parlare inglese all'estero dipende da ciò che si fa. C'è chi va all'estero come ricercatore e passa le giornate in un laboratorio, esercitando pochissimo la lingua, mentre c'è chi trova un lavoro da MacDonald's, il che permette di esercitarsi di più, ma usando un vocabolario decisamente ristretto.

In conclusione, piuttosto che rimandare lo studio della lingua al giorno in cui si va all'estero, pensando che stando in un paese anglofono s'impari spontaneamente la lingua, sarebbe meglio iniziare e, giorno dopo giorno, e settimana dopo settimana, aggiungere un po' alla volta alla propria conoscenza, come se fosse un puzzle (purtroppo infinito!) da completare aggiungendo un tassello alla volta.